



COMUNE DI DERUTA
PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 104 del 26-10-2017

OGGETTO: Adozione variante 1 al piano attuativo di iniziativa privata, approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 29/03/2004, per l'urbanizzazione di una area in frazione S. Angelo di Celle, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1.

L'anno 2017 il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 09:30, in Deruta nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

Toniaccini Michele	Sindaco	Presente
Marinacci Giacomo	Assessore	Presente
Marchini Francesca	Assessore	Presente
Canuti Maria Cristina	Assessore	Presente
Nardoni Rodolfo	Assessore	Presente

Presenti n. 5	Assenti n. 0
---------------	--------------

Partecipa il **Segretario Comunale, Marco Taralla.**

Il Presidente Michele Toniaccini in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio presentato dal Responsabile dell'Area che chi si riporta integralmente;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Adozione variante 1 al piano attuativo di iniziativa privata, approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 29/03/2004, per l'urbanizzazione di un'area in frazione S. Angelo di Celle, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1.

Richiedente: Università degli Studi di Perugia.

PREMESSO CHE:

- con istanza in data 30/05/2017, prot. 6708, il Prof. Franco Moriconi in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, ha chiesto l'approvazione della variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata avente ad oggetto l'urbanizzazione di un'area a scopo edilizio, classificata dal vigente P.R.G. come zona FU – servizi universitari, posta in frazione S. Angelo di Celle, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29/03/2004, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1;
- l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Comunale, esaminato il progetto di Piano Attuativo presentato, ha redatto dettagliata relazione con la quale ha posto in evidenza le caratteristiche dell'intervento in relazione alla normativa che regola la materia proponendo contestualmente di impartire le prescrizioni che di seguito si riportano:

PRESCRIZIONI DI CUI AL PIANO ATTUATIVO APPROVATO

- l'accesso al verde pubblico ed ai parcheggi pubblici non dovrà essere incluso all'interno della recinzione dell'insediamento.

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

- dovrà essere effettuato ai fini dell'approvazione del Piano Attuativo lo studio di zonizzazione di secondo livello.

ACCERTATO che la presente variante prevede marginali modifiche alla disposizione dell'area verde e per parcheggio d'uso pubblico, senza introdurre modifiche significative rispetto alle previsioni progettuali già approvate con il piano attuativo originario;

DATO ATTO che in relazione alla natura della variante proposta non necessita:

- provvedere alla stipula di una nuova convenzione;
- assoggettare l'intervento, in relazione alla natura della variante, alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come stabilito Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio;

VISTO il parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 6 luglio 2017 e 12 ottobre 2017;

VISTO lo studio integrativo di fattibilità geologica, idrogeologica ed idraulica predisposta sull'area oggetto dell'intervento;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale e quello adottato;

VISTO ed esaminato il progetto di Piano Attuativo in variante e quello originario;

VISTA la Legge 17/08/1942, n. 1150, come modificata dalla Legge 6/8/1967, n. 765;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2015, n. 1;

VISTO il R.R. 18 febbraio 2015, n. 2;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n° 27;

VISTO l'art. 13 della Legge 2 febbraio 1974 n° 64 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14 maggio 1982, n° 25;

VISTO ed esaminato il progetto di variante al piano attuativo e ritenuto di dover procedere alla sua adozione;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

Si sottopone alla Giunta Comunale, per l'adozione, la presente proposta di deliberazione, con i seguenti contenuti dispositivi:

- 1) di adottare la variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla Università degli Studi di Perugia, relativo all'urbanizzazione a scopo edilizio per funzioni e servizi Universitari dei terreni classificati nel vigente P.R.G. come zona "FU – attrezzature per l'istruzione universitaria", posti in frazione S. Angelo di Celle e censiti al C.T. al foglio 15, particelle 82, 88, 89, 90 e 252, a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29/03/2004, e composto dai seguenti elaborati:
 - a) Grafici di progetto;
 - b) Relazione Tecnica illustrativa;
 - c) Relazione giustificativa per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
 - d) Dichiarazione di conformità art. 55, L.R. 1/2015;
 - e) Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica integrativa;
 - f) Norme tecniche di attuazione;

- 2) di confermare la prescrizione di cui al piano attuativo originario e quella impartita dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, come di seguito si riportano:

PRESCRIZIONI DEL PIANO ATTUATIVO APPROVATO

 - l'accesso al verde ed ai parcheggi pubblici non dovrà essere incluso all'interno della recinzione dell'insediamento.

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

 - dovrà essere effettuato, ai fini dell'approvazione del presente Piano Attuativo, lo studio di microzonazione di secondo livello ai sensi della D.G.R. n. 377 del 8 marzo 2010.

- 3) di approvare lo studio geologico, idrogeologico ed idraulico integrativo eseguito sull'area interessata dal Piano Attuativo;

- 4) di esprimere in termini favorevoli il parere ai fini dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ai fini idrogeologici ed idraulici, tenuto conto delle risultanze della relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica prodotta e del parere della Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio in premessa richiamato;

- 5) di stabilire che vista la natura della variante urbanistica in oggetto non dovrà essere stipulata una nuova convenzione modificativa di quella originaria;

- 6) di stabilire che le previsioni del piano attuativo oggetto del presente atto, dovranno essere attuate nel termine di 10 anni decorrenti dalla data di stipula della convenzione originaria,

oltre i tre anni di proroga previsti dall'art. 264, c. 4 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, dando atto che decorso il suddetto termine il piano decade per la parte non attuata;

7) di stabilire che la presente variante dovrà essere pubblicata ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2015, a cura del Comune ed a spese del soggetto attuatore.

L'Istruttore
Claudio Cirilli

RICHIAMATI:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale vigente;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- la vigente regolamentazione tutta in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e per i singoli settori di attività;
- la deliberazione di C.C. con la quale si è approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario in corso;
- il decreto sindacale di conferimento delle posizioni organizzative e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art.107, DLgs. n.267/2000;
- **Visti** ed acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ove previsto, emessi ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs. N.267/2000;

RITENUTO di dover provvedere come da documento istruttorio condividendo le motivazioni esposte,

Con voti favorevoli unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di adottare la variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla Università degli Studi di Perugia, relativo all'urbanizzazione a scopo edilizio per funzioni e servizi Universitari dei terreni classificati nel vigente P.R.G. come zona "FU – attrezzature per l'istruzione universitaria", posti in frazione S. Angelo di Celle e censiti al C.T. al foglio 15, particelle 82, 88, 89, 90 e 252, a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29/03/2004, e composto dai seguenti elaborati:

- a) Grafici di progetto;
- b) Relazione Tecnica illustrativa;
- c) Relazione giustificativa per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- d) Dichiarazione di conformità art. 55, L.R. 1/2015;
- e) Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica integrativa;
- f) Norme tecniche di attuazione;

2) di confermare la prescrizione di cui al piano attuativo originario e quella impartita dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, come di seguito si riportano:

PRESCRIZIONI DEL PIANO ATTUATIVO APPROVATO

- l'accesso al verde ed ai parcheggi pubblici non dovrà essere incluso all'interno della recinzione dell'insediamento.

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

- dovrà essere effettuato, ai fini dell'approvazione del presente Piano Attuativo, lo studio di microzonazione di secondo livello ai sensi della D.G.R. n. 377 del 8 marzo 2010.

- 3) di approvare lo studio geologico, idrogeologico ed idraulico integrativo eseguito sull'area interessata dal Piano Attuativo;
- 4) di esprimere in termini favorevoli il parere ai fini dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ai fini idrogeologici ed idraulici, tenuto conto delle risultanze della relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica prodotta e del parere della Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio in premessa richiamato;
- 5) di stabilire che vista la natura della variante urbanistica in oggetto non dovrà essere stipulata una nuova convenzione modificativa di quella originaria;
- 6) di stabilire che le previsioni del piano attuativo oggetto del presente atto, dovranno essere attuate nel termine di 10 anni decorrenti dalla data di stipula della convenzione originaria, oltre i tre anni di proroga previsti dall'art. 264, c. 4 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, dando atto che decorso il suddetto termine il piano decade per la parte non attuata;
- 7) di stabilire che la presente variante dovrà essere pubblicata ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2015, a cura del Comune ed a spese del soggetto attuatore.

Delibera N. 104 del 26-10-2017

OGGETTO: Adozione variante 1 al piano attuativo di iniziativa privata, approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 29/03/2004, per l'urbanizzazione di una area in frazione S. Angelo di Celle, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL Segretario Comunale

Marco Taralla

IL Sindaco

Michele Toniaccini

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate